FAQ – Guida alle Assemblee Elettive delle ATB

Questo documento raccoglie le risposte ai quesiti più frequenti relativi all'organizzazione e allo svolgimento delle Assemblee delle Associazioni Territoriali di Base (ATB) dell'Azione Cattolica diocesana di Vicenza.

1. Che cos'è l'ATB e a quale livello corrisponde?

L'ATB (Associazione Territoriale di Base) rappresenta l'articolazione locale fondamentale dell'Azione Cattolica. Nella realtà diocesana vicentina, il livello naturale dell'ATB coincide di norma con l'Unità Pastorale (UP). È il luogo formale in cui i soci vivono l'esperienza associativa, la formazione, l'adesione annuale ed esercitano la vita democratica.

2. Quanti consiglieri devono essere eletti nel Consiglio di ATB?

Il Consiglio di ATB è composto da un numero di membri compreso tra 3 e 15 componenti. Spetta alle Presidenze uscenti individuare il numero più congruo per la propria realtà, cercando di garantire per quanto possibile la rappresentanza delle varie parrocchie che compongono l'Unità Pastorale.

3. Si devono unire anche i gruppi formativi delle singole parrocchie?

No, l'unificazione riguarda il livello istituzionale (il Consiglio di ATB), non obbligatoriamente quello formativo. Anzi, l'indicazione è di mantenere vivi i gruppi nelle singole parrocchie (ACR, Giovanissimi, Giovani, Adulti, Adultissimi) laddove vi sia vita associativa e vivacità, evitando accorpamenti forzati che rischiano di spegnere la realtà locale.

4. Come viene eletto il Presidente dell'ATB? L'Assemblea lo vota direttamente?

No, il Presidente non viene eletto direttamente dall'Assemblea dei soci. Durante l'Assemblea si votano i membri del Consiglio di ATB. Sarà poi il nuovo Consiglio, nella sua prima riunione (che può essere anche subito alla fine dell'Assemblea) a designare un'unica persona quale Presidente. La nomina ufficiale sarà da parte del Vescovo, martedì 8 dicembre al Santuario di Monte Berico (ore 19.00)

5. Chi ha diritto di voto durante l'Assemblea di ATB e quali sono i requisiti?

Hanno diritto di voto tutti i soci che hanno compiuto almeno 14 anni e risultano regolarmente aderenti per l'anno associativo 2025-2026 oppure nuovi aderenti nell'anno associativo 2026-2027.

6. Chi può candidarsi al Consiglio di ATB?

Possono candidarsi al Consiglio di ATB tutti i soci dell'Azione Cattolica che siano maggiorenni (almeno 18 anni). I candidati devono essere avvicinati con anticipo e con cura tramite un discernimento personale e comunitario.

7. È possibile votare per alzata di mano?

No. Le elezioni si svolgono unicamente a scrutinio segreto (con scheda cartacea predisposta e urna chiusa). Non è ammesso il voto palese per alzata di mano.

8. Quante preferenze si possono esprimere sulla scheda elettorale?

Ciascun socio avente diritto può esprimere le proprie preferenze scrivendo i nomi sulla scheda fino a un massimo di 3 preferenze per settore.

9. Con quanti giorni di preavviso va convocata l'Assemblea e chi deve essere avvisato?

L'Assemblea va convocata dal Presidente uscente dell'ATB (o d'intesa tra i Presidenti parrocchiali dell'UP) con almeno 20 giorni di preavviso. La convocazione deve essere inviata per conoscenza anche alla Presidenza diocesana tramite mail (segreteria@acvicenza.it).

10. Cosa succede se nella nostra parrocchia/ATB al momento manca il Presidente?

In assenza del Presidente, l'Assemblea viene convocata da un Vicepresidente o da un rappresentante della Presidenza vicariale uscente, per garantire a ogni socio l'esercizio del diritto di voto.

11. Quali sono i limiti di mandato e i casi di incompatibilità per le cariche?

Nessuno può ricoprire l'incarico di Presidente per più di due trienni consecutivi. Invece non ci sono vincoli per l'elezione dei consiglieri. La carica di Presidente è incompatibile con candidature o incarichi politici di qualsiasi genere. Chi si candida o ricopre tali ruoli deve dimettersi dall'incarico associativo.

12. La nostra Unità Pastorale raccoglie pochissimi soci: dobbiamo comunque convocare l'Assemblea?

Sì. Anche nelle Unità Pastorali con un numero ridotto di soci si convoca regolarmente l'Assemblea di ATB per eleggere "almeno" il Consiglio e attivare il canale di contatto formale con il livello diocesano. Lo Statuto garantisce infatti a ogni socio il diritto di esprimersi e partecipare alla vita democratica dell'Associazione.

13. Cosa facciamo con le comunità parrocchiali dell'UP che hanno paura di "perdere la propria identità"?

L'accorpamento istituzionale nel Consiglio di ATB non deve soffocare la storia locale. Il vademecum distribuito a giugno suggeriva di garantire, nella scelta dei candidati al Consiglio, la rappresentanza di tutte le parrocchie dell'UP, mantenendo vivi e autonomi i singoli gruppi formativi di parrocchia dove c'è vivacità, senza forzare unificazioni che rischiano di spegnere i gruppi.
Sarà prezioso creare dei coordinamenti informali e flessibili tra i soci della singola parrocchia per gestire la vita quotidiana locale.

14. È possibile coinvolgere anche i giovanissimi (14-17 anni) nelle operazioni di voto o nel Consiglio?

E' bene invitare all'Assemblea anche membri della comunità come il Consiglio Pastorale o i Gruppi Ministeriali i quali, però, se non soci, non avranno diritto di voto.
Inoltre sarebbe bello che i ragazzi dell'ACR e i giovanissimi aiutino concretamente l'organizzazione dell'Assemblea, allestendo la sala, preparando testimonianze o supportando la gestione dell'accoglienza.

15. Che ruolo hanno l'Assistente dell'Unità Pastorale e eventuali ospiti dell'Assemblea?

L'Assistente dell'UP fa parte di diritto del Consiglio di ATB. Non vota, ma è sicuramente da coinvolgere nel momento di preghiera, e comunque nei lavori dell'Assemblea. Se vi sono ospiti (es. Consiglio Pastorale o Gruppo Ministeriale), assolutamente cosa buona e giusta, li si invita a partecipare ai lavori dell'Assemblea condividere il momento di festa e di confronto, dando eventualmente spazio anche a loro interventi, ma senza diritto di voto.

16. Si possono riconfermare in blocco tutti i consiglieri e il Presidente uscente?

È sconsigliato sia il rinnovo totale sia la riconferma in blocco. Il rinnovo totale rischia di far perdere la memoria storica, mentre la riconferma automatica toglie slancio e impedisce la verifica personale e comunitaria. Si ricorda inoltre che un Presidente non può svolgere più di due trienni consecutivi nello stesso incarico.

17. Cosa succede se durante il triennio un Consigliere di ATB dimissionario lascia l'incarico?

In caso di dimissioni di un consigliere o di variazione delle figure di riferimento (Vicepresidente Adulti, Vicepresidente Giovani, Responsabile ACR), il Consiglio deve darne immediata comunicazione alla Presidenza diocesana tramite mail a segreteria@acvicenza.it per mantenere aggiornato l'elenco dei contatti.

18. Chi deve presiedere il seggio elettorale durante l'Assemblea? Il Presidente uscente può farlo?

No, il Presidente uscente dell'ATB non deve presiedere il seggio. Per garantire la massima trasparenza e imparzialità, l'Assemblea nomina un Presidente di seggio dedicato e almeno due scrutatori. Il Presidente uscente presenta la relazione o introduce i lavori, ma le operazioni di voto e spoglio sono guidate dal Presidente di seggio nominato.

19. Dove prendiamo le schede elettorali e il registro dei soci votanti? Possiamo prepararli da soli?

L'elenco ufficiale dei soci aventi diritto di voto e le schede di voto ufficiali suddivise per settore vengono forniti direttamente dalla Segreteria diocesana. All'ingresso della sala va allestito un banchetto per verificare l'adesione dei presenti sul registro e consegnare le schede corrispondenti.

20. Cosa succede se durante lo spoglio una scheda presenta più di 3 preferenze o nomi di persone non tesserate?

Se sulla scheda vengono espressi più di 3 nomi per lo stesso settore, la preferenza per quel settore viene annullata dagli scrutatori. Invece il voto a favore di persone che non risultano tesserate o che sono minorenni non può essere ritenuto valido per la carica di Consigliere effettivo.

21. Possiamo organizzare un "seggio volante" o prolungare il voto nei giorni successivi per chi non riesce a venire all'Assemblea?

No. Le operazioni di voto devono svolgersi contestualmente durante il momento dell'Assemblea convocata, garantendo la segretezza e la presenza dell'urna chiusa.

22. È obbligatorio eleggere un Segretario di ATB durante l'Assemblea?

No. Il Segretario del Consiglio di ATB non viene eletto dall'Assemblea dei soci, ma può essere nominato (non eletto) in un secondo momento direttamente all'interno del nuovo Consiglio per supportare la gestione verbale e amministrativa.

23. Cosa succede se l'Assemblea di ATB viene celebrata ma il verbale viene inviato dopo il 23 novembre 2026?

Il termine del 23 novembre 2026 è perentorio. Il ritardo nell'invio del verbale rischia di compromettere la validazione dei nominativi in tempo utile per il conferimento del mandato da parte del Vescovo (previsto per l'8 dicembre a Monte Berico) e impedisce l'invio tempestivo del materiale formativo da parte dei settori diocesani (Adulti, Giovani, ACR).

24. Un Vicepresidente o Responsabile ACR designato nel Consiglio può cambiare durante i tre anni di mandato?

Sì. Le figure del Vicepresidente Adulti, Vicepresidente Giovani e Responsabile ACR sono "nodi di rete" coordinati dal Consiglio. Se nel corso del triennio una di queste persone viene sostituita, il Consiglio provvede a individuare un nuovo referente e deve notificare immediatamente la variazione alla Segreteria diocesana per aggiornare le anagrafiche dei responsabili.

25. Cosa succede in caso di parità di voti tra due o più candidati al Consiglio di ATB?

Nel caso in cui due o più candidati ottengano lo stesso numero di voti e sia necessario stabilire l'ultimo degli eletti all'interno del numero massimo previsto per il Consiglio, la prassi associativa prevede di dare la precedenza al candidato con la maggiore anzianità associativa (anni di tesseramento continuativo) o, in subordine, al candidato più anziano di età.

26. Un socio che non può essere presente all'Assemblea ma desidera candidarsi al Consiglio, può farlo?

Sì, a condizione che abbia espressopreventivamente la propria disponibilità. Se un socio maggiorenne ha dato il proprio consenso scritto o verbale confermato alla Presidenza uscente prima dell'Assemblea, il suo nome può essere inserito nella lista dei candidati presentata ai soci, anche se assente giustificato il giorno del voto. Non è invece possibile votare persone "a sorpresa" senza che abbiano preventivamente dato la loro disponibilità a servire nel Consiglio.

27. È possibile votare una persona il cui nome non era presente nella lista dei candidati presentata all'inizio?

Durante l'Assemblea vengono presentate le candidature raccolte e verificate. Se un socio avente diritto desidera candidarsi direttamente il giorno dell'Assemblea, può farlo prima dell'inizio delle votazioni, dichiarando la propria disponibilità al Presidente di seggio. Voti espressi a favore di persone che non hanno manifestato la disponibilità a fare i consiglieri o che non sono soci non saranno ritenuti validi.

28. Cosa accade se durante il primo Consiglio di ATB non si riesce a trovare un accordo sul nome del Presidente?

Se nella prima riunione del neonato Consiglio di ATB emerge una situazione di stallo, il Consiglio può sospendere la seduta e darsi un breve tempo di discernimento (qualche giorno), chiedendo eventualmente il supporto e l'accompagnamento della Presidenza diocesana o del referente di Zona/Vicariato. Una volta raggiunto il consenso, si procede alla votazione del singolo nominativo da inserire nel verbale definitivo da inviare entro il 23 novembre 2026.

29. Vanno conservate le schede elettorali dopo lo spoglio e la compilazione del verbale?

Sì. Al termine dello spoglio pubblico e della firma del verbale da parte del Presidente di seggio e degli scrutatori, le schede votate devono essere inserite in un'bustone sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. Il bustone va conservato nell'archivio dell'ATB/Unità Pastorale almeno fino all'approvazione definitiva dei verbali da parte della Presidenza diocesana o fino al termine dell'iter assembleare diocesano, per far fronte a eventuali ricorsi o verifiche.

30. Come dobbiamo comportarci per la tutela della privacy (GDPR) durante le registrazioni al seggio e l'invio dei verbali?

L'elenco dei soci fornito dalla Segreteria diocesana e il registro delle firme sono ad uso esclusivamente interno e associativo. I dati personali raccolti (nomi, e-mail, numeri di telefono dei nuovi eletti) servono esclusivamente per permettere il contatto istituzionale e l'invio dei materiali formativi da parte del livello diocesano. Il verbale inviato via e-mail (segreteria@acvicenza.it) viene gestito nel rispetto delle normative sulla riservatezza dei dati e non deve essere diffuso pubblicamente a soggetti terzi estranei all'Associazione.

31. Cosa succede se durante l'Assemblea non si raggiunge un numero sufficiente di candidati per coprire il numero minimo di consiglieri (3 membri)?

Il Regolamento e l'Atto Normativo prevedono che il Consiglio di ATB sia composto da un numero minimo di 3 consiglieri. Se il giorno dell'Assemblea non si raggiunge questa soglia minima, non si può procedere alla valida costituzione del Consiglio. In questo caso, il Presidente dell'Assemblea sospende l'elezione e segnala tempestivamente la situazione alla Presidenza diocesana e al referente di Zona/Vicariato. Si concorderà così un tempo supplementare di discernimento sul territorio e l'eventuale riconvocazione dell'Assemblea entro i termini previsti dal calendario.

32. Se un socio ha compiuto 14 anni il giorno stesso dell'Assemblea, ha diritto di voto?

Sì. Il requisito anagrafico dei 14 anni deve essere posseduto al momento dello svolgimento dell'Assemblea. Se il socio compie 14 anni il giorno stesso dell'Assemblea, ha pieno diritto di firmare il registro e ritirare la scheda di voto.

33. Come va gestita la presenza di soci con disabilità o difficoltà di deambulazione durante il voto?

L'Azione Cattolica promuove una democrazia inclusiva e accogliente. Per i soci che necessitano di supporto fisico per esprimere il voto (es. disabilità visive o motorie gravi), è consentito il voto supportato da altro socio di fiducia, che possa assistere la persona nell'indicazione e nell'inserimento della scheda nell'urna. Naturalmente la sede dell'Assemblea deve essere scelta garantendo la piena accessibilità degli spazi e l'assenza di barriere architettoniche.

34. Cosa succede se nell'Unità Pastorale ci sono più parrocchie con tradizioni associative molto diverse che faticano a camminare insieme?

L'Azione Cattolica promuove una democrazia vissuta come "esercizio di fraternità". Per superare eventuali resistenze è importante organizzare l'Assemblea in modo condiviso. La Presidenza uscente deve incontrare i soci delle singole parrocchie spiegando che l'ATB unica non cancella l'identità delle singole realtà, ma sostiene la vita dei gruppi locali. Si può concordare preventivamente di bilanciare le candidature affinché ogni comunità parrocchiale trovi un punto di riferimento nel Consiglio eletto.

35 Come va gestito il passaggio di consegne tra la Presidenza/Consiglio uscente e i nuovi eletti?

Il passaggio di consegne è un momento fondamentale di responsabilità e cura. Questo comporta la consegna ai nuovi eletti dei registri dei soci, dell'archivio dei verbali, eventualmente le chiavi dei locali in uso e/o credenziali dei canali di comunicazione dell'ATB (pagine social, gruppi WhatsApp, e-mail). È bene organizzare un primo incontro informale "di passaggio" in cui il Consiglio uscente illustra la situazione finanziaria, i progetti in corso e le scadenze imminenti. Chi conclude il proprio servizio va ringraziato e accompagnato, affinché continui a sentirsi parte viva e preziosa della comunità.

36. Se un Consigliere eletto non risponde più alle convocazioni o si trasferisce fuori parrocchia durante il triennio, come si procede?

Se un consigliere si trasferisce o non può più garantire la presenza, è necessario valutare l'opportunità se si dimetta o meno dal Consiglio. Nel caso, subentra il primo dei non eletti nella lista dell'Assemblea per quel settore. Si ricorda che ogni variazione nella composizione del Consiglio deve essere tempestivamente comunicata alla Segreteria diocesana inviando una mail a segreteria@acvicenza.it.

37. È possibile istituire commissioni o gruppi di lavoro locali senza dover per forza eleggere nuovi responsabili?

Sì, assolutamente. Il modello dell'ATB è snello e flessibile. Per rispondere a esigenze specifiche del territorio (es. organizzazione di un campo scuola, gestione della festa dell'adesione, percorsi caritativi, feste o marce della Pace etc.), il Consiglio di ATB può liberamente istituire commissioni temporanee, gruppi di lavoro o laboratori. Questo permette di coinvolgere soci ed esterni in compiti concreti senza appesantirli con cariche istituzionali strutturate.

38. Come va gestita la cassa o il fondo economico dell'ATB con la nascita dell'Unità Pastorale?

L'accorpamento istituzionale a livello di Unità Pastorale richiede chiarezza e trasparenza nella gestione economica. L'ATB ha un unico punto di riferimento contabile e amministrativo per l'adesione e per il tesseramento verso il livello diocesano. Le risorse economiche destinate alle attività dei singoli gruppi parrocchiali (es. cassa dell'ACR parrocchiale o iniziative locali) possono continuare a essere gestite in continuità per le esigenze specifiche di quel territorio, sotto la supervisione del Consiglio di ATB e nel rispetto della trasparenza comunitaria.

39. Come va comunicato l'esito delle elezioni alla comunità parrocchiale/settoriale?

La conclusione dell'Assemblea deve essere un momento di festa visibile e condivisa. I nomi degli eletti al Consiglio di ATB e, successivamente, il nome del Presidente designato e nominato dal Vescovo vanno comunicati tramite i fogli d'informazione parrocchiali, i siti web, le pagine social e gli avvisi al termine delle Messe domenicali.
È buona prassi presentare il Consiglio alla comunità durante una Celebrazione Eucaristica domenicale (ad esempio in occasione della festa dell'Adesione o dell'8 dicembre).

40. Un membro della Presidenza diocesana uscente o un consigliere diocesano può essere eletto nel Consiglio della propria ATB?

Sì. L'appartenenza agli organi diocesani (come regionali o nazionali) non priva il socio del diritto di candidarsi ed essere eletto nel Consiglio della propria ATB di appartenenza. La dimensione locale (ATB) costituisce la radice della vita associativa di ciascun socio.

41. Un socio che ha trasferito la propria residenza ma che continua a frequentare la nostra Unità Pastorale, dove deve votare?

La nostra prassi associativa valorizza l'appartenenza concreta e la vita di fede vissuta. Il socio vota e si candida nell'ATB presso la quale ha sottoscritto l'adesione per l'anno associativo in corso. Se la persona ha scelto di mantenere il tesseramento presso l'ATB di origine pur avendo cambiato residenza anagrafica, figura nel relativo registro ed esercita i suoi diritti elettorali in quell'ATB.

42. Cosa succede se durante il mandato di tre anni un'Unità Pastorale viene ridefinita o modificata dalla Diocesi?

Se la Diocesi modifica i confini dell'Unità Pastorale o accorpa nuove parrocchie nel corso del triennio associativo, il Consiglio di ATB rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato per le parrocchie di origine. Il Consiglio si raccorderà eventualmente con la Presidenza diocesana per accogliere i soci delle nuove parrocchie aggregate, valutando l'eventuale cooptazione informale di referenti locali fino alle successive elezioni triennali associative.

43. Che cosa si intende per "struttura leggera sopra e capillare sotto"?

È la scelta strategica dell'Azione Cattolica vicentina per questo rinnovo associativo:

- **Leggera sopra** = l'accorpamento delle responsabilità istituzionali a livello di Unità Pastorale (un unico Consiglio e un unico Presidente di ATB) semplifica la struttura e agevola l'interfaccia con la Diocesi;
- **Capillare sotto** = sostiene e custodisce la vita quotidiana dei singoli gruppi formativi (ACR, giovanissimi, giovani, adulti) all'interno delle singole parrocchie, affinché la riorganizzazione non faccia perdere la cura dei volti e la vicinanza sul territorio.

44. Cosa sono le Zone e come sostituiscono i Vicariati?

A seguito delle modifiche all'Atto Normativo, l'organo intermedio del vicariato viene sostituito da 6 Zone territoriali individuate dal consiglio diocesano. In ciascuna zona si svolge un'Assemblea zonale a gennaio 2027 per proporre le candidature; i coordinatori zonali (2 per ogni zona, per un totale di 12) saranno poi eletti durante la XIX Assemblea Diocesana.

45. Come si individueranno i candidati per il nuovo ruolo di Coordinatore Zonale?

Nel mese di gennaio 2027 si terranno le Assemblee Zonali (coordinate in via transitoria dai Presidenti vicariali uscenti). In quella sede i consiglieri di ATB individueranno almeno 3 candidati per zona. I 2 coordinatori definitivi per ciascuna delle 6 zone saranno poi eletti dai soci votanti durante la XIX Assemblea Diocesana del 28 febbraio 2027.

46. Chi partecipa all'Assemblea zonale?

Vi prendono parte i Presidenti delle ATB e tutti i consiglieri eletti nelle singole ATB che fanno parte di quella zona.

47. Chi si candida come coordinatore zonale può essere candidato anche nelle liste ACR o del settore Giovani e Adulti per il consiglio diocesano?

No, la candidatura a coordinatore zonale è incompatibile con altre candidature in consiglio diocesano. E' invece possibile candidarsi come coordinatore zonale, pur essendo già consigliere o Presidente di ATB

Scadenze principali e date da ricordare

19 ottobre – 22 novembre 2026

Periodo per lo svolgimento delle Assemblee di ATB.

Entro il 23 novembre 2026

Invio del verbale ufficiale dell'Assemblea compilato e firmato alla segreteria diocesana (segreteria@acvicenza.it)

8 dicembre 2026

Conferimento del mandato ai Presidenti di ATB da parte del Vescovo al di Santuario Monte Berico

4 gennaio – 31 gennaio 2027

Svolgimento delle Assemblee zonali per individuare i candidati coordinatori

28 febbraio 2027

XIX Assemblea diocesana elettiva